

ANCORA SOLIDI RISULTATI PER ILLIMITY

**UTILE NETTO DI 14,9 MILIONI DI EURO NEL SECONDO TRIMESTRE 2021
(+18% RISPETTO AL 1Q21)**

CHE PORTA A 27,4 MILIONI IL RISULTATO NETTO DEL SEMESTRE (+85% VS. 1H20)

**CRESCITA DEI VOLUMI, SIGNIFICATIVI PROFITTI DA GESTIONE DINAMICA DEI CREDITI
DETERIORATI, MIGLIORAMENTO DELLA LEVA OPERATIVA TRAINANO I RISULTATI**

**CONFERMATI GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO 2021-25
PRESENTATO LO SCORSO GIUGNO**

- **Divisione Growth Credit:** trimestre molto dinamico con crediti netti verso la clientela in crescita del 16% sul trimestre precedente (+64% a/a) a 1 miliardo di euro e contributo apprezzabile delle iniziative lanciate a inizio anno
- **Divisione Distressed Credit:** forte progressione nei risultati economici anche grazie all'attività di gestione con proventi molto significativi da posizioni in crediti deteriorati chiuse e investimenti trainati dal dinamismo del comparto Energy
- **Divisione Direct Banking:** concreti progressi operativi nello sviluppo delle nuove iniziative previste entro l'anno: "Nuova HYPE" e B-ILTY
- **Liquidità** per 0,8 miliardi di euro e **robusta dotazione patrimoniale** con CET1 Ratio al 17,2% (17,6% pro-forma)

Milano, 6 agosto 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca"), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati del Gruppo illimity al 30 giugno 2021.

illimity registra una **solida performance finanziaria e operativa** nel secondo trimestre del 2021, robusta base di partenza su cui si svilupperà **la traiettoria di raggiungimento degli obiettivi** di breve e medio-lungo termine delineati dal Piano Strategico 2021-25 presentato lo scorso 22 giugno.

In dettaglio:

- **l'utile netto del secondo trimestre raggiunge 14,9 milioni di euro**, in crescita del 18% rispetto al trimestre precedente. **L'utile netto del primo semestre** raggiunge pertanto i **27,4 milioni di euro** (14,8 milioni di euro nel primo semestre 2020) corrispondenti ad un **ROE¹ di circa il 9%** su base annualizzata;

¹ ROE – Return On Equity: calcolato come utile netto di periodo annualizzato in rapporto al patrimonio netto medio del semestre (1/1-30/6/2021)

- la **generazione di nuovi impieghi e investimenti** si mantiene **robusta e in accelerazione** nel secondo trimestre, trainata da impieghi alle imprese con garanzia pubblica, factoring e investimenti in crediti deteriorati in particolare del comparto Energy. Complessivamente, i crediti netti verso la clientela superano i 2,3 miliardi di euro al 30 giugno 2021, in crescita del 4% sul primo trimestre e del 32% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- il trimestre beneficia dei **primi contributi delle nuove iniziative avviate nel corso del 2021** – attività di capital markets diretta alla clientela PMI, illimity SGR, attività di acquisto di crediti fiscali legati all'Ecobonus – che guidano l'importante progressione delle commissioni, in crescita del 76% sul trimestre precedente;
- l'**attività di gestione dinamica del portafoglio crediti deteriorati** produce ancora una volta un **significativo contributo ai profitti del trimestre**, generando proventi per 26 milioni di euro di cui 3,7 milioni di euro relativi a riprese di valore già registrate nel primo trimestre del 2021;
- anche per effetto di tali importanti profitti, e in presenza di un progressivo incremento della scalabilità della struttura operativa della Banca all'aumentare dei volumi di business, il **Cost income ratio trimestrale è in calo** al 58% (62% per il primo semestre);
- la Banca realizza concreti progressi operativi nelle attività di **sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano**: lanciato progetto pilota su **B-ILTY**, la nuova banca diretta interamente digitale disegnata per le piccole imprese, in corso di finalizzazione l'offerta della "Nuova **HYPE**";
- il **profilo di rischio** della Banca si conferma, ancora una volta, **molto robusto**: il CET1 Ratio si attesta al 17,2% a fine giugno 2021 (17,6% pro-forma per l'inclusione delle azioni speciali), nonostante la crescita dei volumi; il rapporto tra crediti organici lordi deteriorati e crediti organici lordi totali si mantiene al 3% e scende sotto l'1% se si esclude il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale. La liquidità si conferma abbondante a circa 800 milioni di euro a fine giugno 2021.

Corrado Passera, CEO e Fondatore di illimity, ha commentato: *“Siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti, che confermano la traiettoria di raggiungimento degli obiettivi di breve e medio-lungo termine definiti dal Piano Strategico presentato lo scorso giugno. Tutti gli elementi trainanti della crescita delineati dal Piano stanno procedendo nella giusta direzione: lo sviluppo dell'attività di credito e investimento, la qualità dei nostri portafogli, l'effetto scala che diventa progressivamente più visibile e i primi apprezzabili contributi delle iniziative avviate nel corso del 2021.*

Nel trimestre appena concluso e nel mese di luglio abbiamo inoltre posto in essere concrete basi operative per lo sviluppo delle iniziative legate al lancio di B-ILTY, innovativa banca digitale dedicata alle piccole imprese, e stiamo finalizzando le attività per il lancio della “Nuova HYPE”.

Infine, con il voto unanime dei nostri Azionisti all'Assemblea di fine luglio, abbiamo costruito un altro tassello della partnership con il Gruppo ION, che, partendo dalla licenza d'uso della nostra piattaforma informatica, di cui beneficeremo già nell'anno in corso, ci auspichiamo possa estendersi a nuove importanti collaborazioni”.

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	30.06 2020	31.12 2020	31.03 2021	30.06 2021	Δ 30.06.2021 QoQ %	Δ 30.06.2021 YoY %
Cassa e disponibilità liquide	311	945	733	508	(31)%	63%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	643	641	676	615	(9)%	(4)%
Impieghi a clientela	1.766	2.205	2.234	2.330	4%	32%
- Distressed Credit ¹ investments	724	972	973	943	(3)%	30%
- Distressed Credit ¹ senior financing	337	336	316	311	(1)%	(8)%
- Growth Credit ²	613	817	869	1.006	16%	64%
- Cross-over & Acq. Finance ³	328	416	452	517	14%	57%
- Turnaround	156	243	260	303	16%	94%
- Factoring	129	158	157	186	19%	44%
- Non-core ex Banca Interprovinciale	92	80	76	70	(7)%	(23)%
Attività finanziarie Held To Collect & Sell (HTCS) ⁴	286	91	310	315	2%	10%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁵	12	19	50	139	175%	1.041%
Partecipazioni	-	-	86	84	(2)%	n.s.
Avviamento	36	36	36	36	0%	0%
Immobilizzazioni immateriali	26	33	33	37	11%	44%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali) ⁶	158	156	157	267	69%	69%
Totale attività	3.238	4.126	4.316	4.331	0%	34%
Debiti verso banche	583	534	627	582	(7)%	(0)%
Debiti verso clientela	1.913	2.552	2.568	2.643	3%	38%
Titoli in circolazione	2	301	302	304	1%	n.s.
Patrimonio netto	563	583	665	681	2%	21%
Altre passività	176	156	154	121	(21)%	(31)%
Totale passività	3.238	4.126	4.316	4.331	0%	34%
Common Equity Tier 1 Capital	466	509	530	543	3%	17%
Attività di rischio ponderate	2.548	2.851	3.018	3.168	5%	24%

1. Divisione DC: Distressed Credit (precedentemente chiamata Divisione DCIS).
2. Divisione Growth Credit (precedentemente chiamata Divisione SME).
3. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento Growth Credit di illimity. Sono inclusi anche i bond high yield corporate classificati nella strategia HTC.
4. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Questo aggregato comprende il portafoglio titoli della Banca e circa 16 milioni di euro di crediti della Divisione Distressed Credit oggetto di potenziale cessione.
5. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di operazioni di Turnaround, tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing e investimenti in crediti distressed del comparto Energy acquistati nell'ambito dell'attività della Divisione DC.
6. Include attività rinvenienti dall'acquisto di crediti fiscali (il cosiddetto "Ecobonus") per circa 21 milioni di euro e note senior per circa 61 milioni di euro rinvenienti da un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio crediti deteriorati classificati tra le attività in via di dismissione.
L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Al 30 giugno 2021, gli **attivi** della Banca **superano i 4,3 miliardi di euro** in crescita del 34% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e stabili sul trimestre chiuso il 31 marzo 2021 ancorchè con una differente composizione.

All'interno di questo aggregato, i **crediti netti verso la clientela** superano i **2,3 miliardi di euro**, segnando un progresso del 4% rispetto al trimestre precedente e del 32% sul primo semestre 2020. Alla dinamica dei crediti nel trimestre ha contribuito la Divisione Growth Credit, in crescita del 16% su base trimestrale (e del 64% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), con significativo

contributo da parte di tutte le linee di business. L'aggregato di crediti e investimenti della Divisione Distressed Credit mostra un lieve calo rispetto al trimestre precedente per effetto dell'accelerazione nel corso del trimestre di incassi e cessioni, con conseguente generazione di profitti molto significativi.

La qualità del credito della Banca si conferma solida e ai migliori livelli del sistema. A giugno 2021 lo stock di **crediti dubbi lordi organici** della Banca (aggregato che esclude i crediti NPL e UTP acquistati) era di circa **39,4 milioni di euro** rispetto al valore di marzo 2021 di 35,9 milioni di euro per effetto di alcune esposizioni relative al portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale. Il **rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali verso clientela è invariato a 3,0%** rispetto al dato del trimestre precedente. Tale rapporto scende **al di sotto dell'1% escludendo il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale**. Lo stock di **crediti dubbi netti organici** al 30 giugno 2021 è pari a **20,7 milioni di euro**, anch'esso in aumento rispetto al trimestre precedente (18,0 milioni di euro), corrispondenti ad un **rapporto tra crediti dubbi netti organici e crediti netti organici totali verso la clientela pari a circa il 1,6%**, invariato rispetto al trimestre precedente.

A fine giugno 2021, i crediti con richiesta di **moratoria** erano pari a **47 milioni di euro, in riduzione a circa 22 milioni di euro a fine luglio 2021** (in netto calo anche rispetto all'ammontare massimo richiesto nel corso del 2020 di 86 milioni di euro), pari a **circa il 2% del portafoglio crediti** della Divisione Growth Credit.

Anche nel secondo trimestre si conferma la **robusta posizione di liquidità** della Banca, pari a circa **800 milioni di euro** tra cassa, posizione interbancaria netta e titoli prontamente liquidabili, a servizio della crescita del business.

Nel corso del secondo trimestre il **portafoglio titoli** di illimity è rimasto sostanzialmente stabile e pari a **299 milioni di euro** rispetto ai 310 milioni di euro di fine marzo 2021. Il mark-to-market del portafoglio titoli nel trimestre è risultato negativo per circa 1,5 milioni di euro (0,5 milioni di euro il trimestre precedente). Il portafoglio titoli, interamente classificato nella strategia Held to Collect and Sell, risulta **ben diversificato**: per il 58% è composto da titoli di Stato italiani, per il 36% circa da obbligazioni senior e per il restante 6% da obbligazioni subordinate.

L'aggregato Altre attività include nel secondo trimestre 2021 il contributo derivante dall'**attività di acquisto di crediti fiscali** – il cosiddetto "**Ecobonus**" – per circa 21 milioni di euro.

Il **totale delle fonti di finanziamento** di illimity al 30 giugno 2021 si attesta a **3,5 miliardi di euro**, stabile sul dato di marzo 2021 e in crescita del 41% su base annuale. L'aggregato comprende circa 2,4 miliardi di euro di raccolta diretta da clientela retail e corporate e oltre 1 miliardo di euro di raccolta istituzionale.

Si ricorda inoltre che nel mese di luglio 2021 illimity ha emesso un **prestito obbligazionario subordinato Tier 2** del valore di **200 milioni di euro**, con scadenza 10 anni, richiamabile dopo 5, e cedola del 4,375%. Tale prestito non è incluso nelle fonti di finanziamento al 30 giugno 2021.

Nel corso del secondo trimestre il **patrimonio di vigilanza primario (CET1 Capital)** è **aumentato a 543 milioni di euro**, con i principali contributi positivi provenienti dall'utile netto trimestrale e dall'utilizzo di attività fiscali differite² (rispettivamente pari a 14,9 e 2,5 milioni di euro). Il principale

² Includono attività per imposte anticipate (c.d. "DTA").

impatto negativo pari a circa 4 milioni di euro deriva da un aumento delle attività immateriali, dovuto ai nuovi investimenti del trimestre e all'allungamento della vita utile su specifici software considerati strategici, estesa da 5 a 7 anni.

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono aumentate nel trimestre di circa 150 milioni di euro a 3.168 milioni di euro, dinamica dovuta principalmente ai maggiori volumi di impieghi e investimenti realizzati durante il trimestre. Il rapporto tra RWA e totale attivi della Banca si mantiene contenuto nell'intorno del 70%.

L'insieme delle dinamiche sopra descritte porta ad un **CET1 Ratio del 17,2%** a giugno 2021. Considerando l'inclusione nei mezzi propri delle azioni speciali per 14,4 milioni di euro, il CET1 Ratio pro-forma della Banca (calcolato sul valore dei RWA di fine giugno 2021) si attesterebbe a circa il 17,6%.

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** alla fine del secondo trimestre 2021 si attesta a circa il 700%, confermando un significativo buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona **significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari**. Si segnala che gli indicatori di liquidità a partire dal secondo trimestre 2021 riflettono la modifica nell'approccio al consolidamento pro-forma di HYPE da un punto di vista prudenziale, dal metodo proporzionale al metodo patrimoniale, in linea con la metodologia di consolidamento contabile.

Le grandezze economiche

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	2Q20	1Q21	2Q21	Δ Q/Q%	Δ Y/Y%	1H20	1H21	Δ H/H%
Interessi attivi	33,2	46,0	47,5	3%	43%	65,3	93,5	43%
Interessi passivi ¹	(9,3)	(14,8)	(14,3)	(3%)	53%	(20,0)	(29,1)	45%
Margine di interesse	23,9	31,2	33,2	6%	39%	45,3	64,4	42%
Commissioni nette	2,4	4,9	8,7	76%	269%	5,1	13,6	168%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(0,0)	3,8	1,1	(72%)	n.s.	3,7	4,9	33%
Altri oneri/proventi di gestione	0,2	2,0	2,1	7%	842%	0,3	4,1	1.417%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ²	7,9	11,4	26,0	128%	228%	17,0	37,4	120%
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	2,3	-	n.s.	n.s.	-	2,3	n.s.
Margine di intermediazione	34,4	55,7	71,1	28%	107%	71,4	126,8	78%
Spese per il personale	(13,2)	(16,6)	(19,0)	14%	43%	(24,5)	(35,6)	45%
Altre spese amministrative	(12,7)	(17,9)	(19,8)	10%	56%	(28,8)	(37,7)	31%
Ammortamenti	(2,0)	(3,0)	(2,2)	(25%)	9%	(3,9)	(5,2)	34%
Costi operativi	(28,0)	(37,5)	(41,0)	9%	46%	(57,2)	(78,5)	37%
Risultato di gestione	6,4	18,1	30,2	66%	373%	14,1	48,3	241%
Rettifiche nette su crediti vs clientela	(1,2)	0,8	(1,6)	n.s.	32%	(3,9)	(0,8)	(79%)
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	4,4	3,9	(4,6)	n.s.	n.s.	7,4	(0,7)	n.s.
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli e crediti vs banche	0,4	(1,6)	0,3	n.s.	(33%)	(0,4)	(1,3)	231%
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	0,0	(0,0)	0,0	n.s.	(31%)	-	-	-
Altri proventi su partecipazioni	-	(2,1)	(1,9)	(13%)	n.s.	-	(4,0)	-
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	10,0	19,1	22,4	17%	123%	17,2	41,5	141%
Imposte	0,3	(6,5)	(7,5)	15%	n.s.	(2,4)	(14,1)	497%
Risultato netto dell'esercizio	10,3	12,6	14,9	18%	44%	14,8	27,4	85%

1. Tale voce non comprende i costi relativi ai debiti per leasing, riclassificati come costi amministrativi; viceversa comprende le commissioni passive e l'imposta di bollo riferiti ai depositi della piattaforma Raisin.

2. Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il **margin di interesse** del secondo trimestre si attesta a **33,2 milioni di euro**, in progresso del 6% su base trimestrale (e del 39% a/a). A questa dinamica contribuiscono gli **interessi attivi** per **47,5 milioni di euro**, in crescita del 3% sul trimestre chiuso il 31 marzo 2021, che beneficiano solo in parte della generazione di nuovi volumi di impieghi e investimenti del trimestre in quanto originata in larga parte a fine periodo. Gli **interessi passivi** sono invece in diminuzione del 3% su base trimestrale a **14,3 milioni di euro** principalmente per effetto della riduzione dell'eccesso di liquidità, progressivamente impegnata in attività fruttifere di business.

Le **commissioni nette** registrano una crescita significativa e pari al 76% nel trimestre attestandosi a **8,7 milioni di euro**. A fianco della buona progressione delle commissioni derivanti dall'attività di factoring, di erogazione di crediti e di neprix sales – divisione di neprix specializzata nella valorizzazione di beni immobili e strumentali attraverso la gestione di portali di aste online – a partire dal secondo trimestre 2021 si registrano i primi contributi delle nuove iniziative lanciate all'inizio del 2021, ed in particolare l'attività di capital markets diretta alle PMI, il lancio del primo fondo alternativo gestito da illimity SGR e l'avvio dell'attività legata al cosiddetto "Ecobonus", ovvero l'acquisto di crediti d'imposta rinvenienti dagli interventi di efficientamento energetico, riduzione del rischio sismico e recupero del patrimonio edilizio previsti dal Decreto Rilancio (cd. Superbonus 110% e altri bonus edilizi).

Significativa nel trimestre è la generazione di profitti da parte della Divisione Distressed Credit anche grazie ai **proventi da posizioni chiuse** – vale a dire i ricavi generati dalla risoluzione definitiva delle posizioni in crediti deteriorati acquistati – che si attestano a **26,0 milioni di euro**, di cui 3,7 milioni registrati come riprese di valore nel primo trimestre del 2021. Al netto di tale

anticipazione, i proventi da posizioni chiuse nel trimestre si attesterebbero pertanto a circa 22 milioni di euro. Si conferma così l'efficacia della strategia di gestione di crediti distressed da parte della Banca, improntata da un lato all'accelerazione del valore generato sugli incassi di posizioni di credito *core* perseguita principalmente attraverso azioni di "saldo e stralcio" o cessioni di posizioni single-name, e dall'altro alla focalizzazione su crediti corporate realizzata tramite la cessione sul mercato di posizioni *non-core*, quali esposizioni granulari su clientela retail e small business.

Complessivamente, il **margin di intermediazione** al secondo trimestre 2021 raggiunge **71,1 milioni di euro**, valore più che doppio rispetto al dato del secondo trimestre 2020 e in crescita significativa (+28%) rispetto ai 55,7 milioni di euro riportati nel trimestre precedente. Il margine di intermediazione del primo semestre 2021 raggiunge così 126,8 milioni di euro, con una crescita del 78% rispetto al primo semestre 2020.

I **costi operativi** nel secondo trimestre 2021 si attestano a **41,0 milioni di euro**, in crescita su base trimestrale del 9%. La progressione sul trimestre precedente riflette circa 1,2 milioni di euro di costi legati alla tranche annuale dell'Employee Stock Ownership Plan ("ESOP"), componente che viene interamente contabilizzata nel secondo trimestre di ciascun anno, e ulteriori costi riconducibili alla crescita dei volumi di business e all'avvio delle attività legate allo sviluppo di B-ILTY, importante iniziativa strategica prevista dal Piano. Si ricorda che una parte significativa dei costi operativi – tra cui i costi relativi alla Divisione Direct Banking – è legata a iniziative che inizieranno a produrre utili solo dal 2022. In calo gli ammortamenti a seguito dell'allungamento della vita utile da 5 a 7 anni di specifici software considerati strategici. I costi operativi nel primo semestre 2021 si attestano quindi a 78,5 milioni di euro, in aumento del 37% rispetto al primo semestre 2020.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Cost income ratio** al secondo trimestre 2021 risulta pari al **58%**, in riduzione di 9 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, grazie all'effetto della leva operativa e al significativo contributo dei proventi da posizioni chiuse.

Nel trimestre sono state contabilizzate **rettifiche nette su crediti per circa 1,6 milioni di euro** – corrispondenti ad un costo del credito organico annualizzato nel trimestre di circa **50bps³** – e di **13bps nel primo semestre 2021**. Tale dinamica è ascrivibile principalmente a svalutazioni analitiche di alcune posizioni originate dalla ex Banca Interprovinciale, mentre si mantengono minime le rettifiche collettive sui nuovi crediti erogati da illimity, anche a seguito dell'elevata componente di prestiti con garanzia pubblica messi a disposizione dai Decreti governativi, che rappresentano il 90% circa delle nuove erogazioni del periodo.

Nel trimestre si registrano **svalutazioni nette su crediti distressed acquistati** per 4,6 milioni di euro. Questa componente è in massima parte (3,7 milioni di euro) generata dalla **riclassificazione di riprese di valore** su crediti deteriorati acquistati dalla Divisione Distressed Credit, già contabilizzate nel primo trimestre del 2021, e relative a posizioni che sono state oggetto di cessione o di saldo e stralcio nel secondo trimestre del 2021, generando un profitto lordo di 26 milioni di euro (22 milioni di euro di proventi nel secondo trimestre al netto di questa componente).

Il **risultato da partecipazioni** nel trimestre risulta negativo per 1,9 milioni di euro e fa riferimento al consolidamento pro-quota di HYPE, contabilizzato con il metodo del patrimonio netto, e che ancora, come previsto, non beneficia dei nuovi interventi che saranno lanciati nel corso della

³ Calcolato come rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti verso la clientela organici al 30 giugno 2021 (1.287 milioni di euro) sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround in bonis (inclusi crediti ritornati in bonis), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed – escludendo pertanto i crediti UTP acquistati od originati nell'ambito del business Turnaround e gli investimenti in portafogli di crediti distressed.

seconda metà dell'anno.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, l'**utile prima delle imposte** della Banca nel secondo trimestre 2021 si attesta a **22,4 milioni di euro**, in crescita del 17% rispetto al trimestre precedente e del 123% rispetto al secondo trimestre del 2020.

Al netto di imposte sul reddito dell'esercizio di 7,5 milioni di euro, il trimestre si chiude con un **risultato netto positivo di 14,9 milioni di euro**, che consente quindi di raggiungere un **utile netto nel primo semestre del 2021 pari a 27,4 milioni di euro**, in crescita dell'85% rispetto al primo semestre del 2020.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nel **primo semestre 2021**.

<i>1H21, dati in milioni di euro</i>	Divisione Growth Credit	Divisione Distressed Credit	Divisione Direct Banking	illimity SGR	Corporate Centre	Totale
Interessi netti	8,3	54,3	1,8	-	-	64,4
Commissioni nette	8,3	4,9	-	0,5	(0,1)	13,6
Altre componenti economiche	3,7	42,3	2,3	-	0,5	48,8
Margine di intermediazione gestionale	20,3	101,5	4,1	0,5	0,4	126,8
Spese del personale	(6,0)	(12,8)	(4,1)	(1,1)	(11,6)	(35,6)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(6,2)	(20,0)	(6,3)	(0,1)	(10,3)	(42,9)
Oneri operativi	(12,2)	(32,8)	(10,4)	(1,2)	(21,9)	(78,5)
Risultato di gestione	8,1	68,7	(6,3)	(0,7)	(21,5)	48,3
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri accantonamenti	(0,4)	(2,5)	-	-	0,1	(2,8)
Altri proventi su partecipazioni	-	-	(4,0)	-	-	(4,0)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	7,7	66,2	(10,3)	(0,7)	(21,4)	41,5
Attività fruttifere	1.235	1.611	-	0	1.122	3.969
Altre attività	25	91	84	-	163	362
RWA	856	2.055	28	-	229	3.168

Divisione Growth Credit (precedentemente denominata Divisione SME)

La Divisione Growth Credit ha registrato un'ulteriore accelerazione nell'erogazione di nuovi crediti e investimenti nel corso del trimestre, con positivo contributo di tutte le linee di business.

I **crediti netti verso la clientela** della Divisione Growth Credit si attestano a circa **1.006 milioni di euro**, in crescita del 16% rispetto al trimestre precedente e del 64% rispetto al 30 giugno 2020.

La crescita è sostenuta da tutti i segmenti: il **Cross-over & Acquisition Finance** ed il **Turnaround** hanno erogato nel periodo rispettivamente 79 e 42 milioni di euro, in accelerazione rispetto a quanto erogato e/o acquistato nel trimestre precedente. I nuovi volumi generati in entrambi i segmenti sono per circa il 90% in crediti con garanzia pubblica, impieghi dalla elevata redditività per la Banca a motivo del basso profilo di rischio e limitato assorbimento di capitale. La buona dinamica commerciale è continuata dopo la chiusura del trimestre: le erogazioni del mese di luglio ammontano a 39 e 64 milioni di euro rispettivamente per il **Cross-over & Acquisition Finance** ed il **Turnaround**, a cui si aggiungono rispettivamente 38 milioni di euro e 34 milioni di euro di crediti non ancora contabilizzati ma già contrattualizzati.

Il **Factoring** prosegue la traiettoria di crescita significativa già avviata nei trimestri precedenti. Il turnover del secondo trimestre è pari a 232 milioni di euro, valore quasi doppio rispetto al secondo trimestre del 2020 e in crescita del 17% su base trimestrale. L'ammontare netto di impiego si attesta a 186 milioni di euro, in crescita del 19% rispetto al trimestre precedente e del 44% rispetto al 30 giugno 2020. La crescita è sostenuta dal continuo incremento nel numero di clienti – cedenti e ceduti – rispettivamente a circa 150 e 700. La buona performance di questo segmento è proseguita nel mese di luglio con 81 milioni di euro di turnover.

La Divisione Growth Credit ha acquistato crediti d'imposta legati agli interventi di efficientamento energetico, riduzione del rischio sismico e recupero del patrimonio edilizio previsti dal Decreto

Rilancio (cd. Superbonus 110% e altri bonus edilizi), contabilizzando a fine giugno 2021 un importo di circa 21 milioni di euro. Tali crediti sono iscritti in bilancio alla voce Altre attività.

Venendo ai principali aggregati economici, la Divisione ha chiuso il primo semestre 2021 con 7,7 milioni di euro di profitti prima delle imposte. Tali risultati beneficiano di un importante contributo commissionale derivante dal factoring, dall'erogazione di nuovi crediti e dalle nuove iniziative avviate nel corso dell'anno, quali l'attività in Ecobonus e i servizi di capital markets alle PMI.

Con il completamento della macchina operativa largamente concluso, il Cost income ratio del semestre si attesta a circa il 60%, in miglioramento rispetto al dato di oltre 70% riportato per l'anno 2020.

Divisione Distressed Credit (precedentemente denominata Divisione Distressed Credit Investment & Servicing)

Con profitti prima delle imposte di 66,2 milioni di euro, la Divisione Distressed Credit è il principale contributore ai profitti consolidati. Il robusto risultato trimestrale è trainato dalla crescita dei volumi e dai significativi proventi generati dalla gestione dinamica del portafoglio crediti distressed acquistati. Il Cost income ratio della Divisione si mantiene su livelli di eccellenza al 32%.

Al 30 giugno i volumi di crediti netti verso la clientela della Divisione Distressed Credit si attestano a **1.254 milioni di euro**, in crescita del 18% rispetto al valore dell'anno precedente ed in diminuzione del 3% rispetto a quanto riportato al 31 marzo 2021 nonostante la buona dinamica dei nuovi investimenti. La progressione trimestrale dei volumi riflette infatti l'attività di gestione dinamica del portafoglio crediti che ha generato anche in questo trimestre consistenti profitti attraverso la cessione e risoluzione anticipata di alcune posizioni, in coerenza con le strategie di gestione della Banca.

Nel corso del trimestre la Divisione Distressed Credit ha originato nuovi investimenti per complessivi 112 milioni di euro, in forte accelerazione rispetto ai 59 milioni di euro del primo trimestre 2021 che riflettevano la stagionalità tipica di questo settore. Significativo nel trimestre è stato l'investimento in crediti distressed del comparto Energy⁴, segmento attraente e poco servito del mercato dei crediti deteriorati, dove illimity ha rapidamente raggiunto una posizione di leadership grazie alla elevata specializzazione tecnica del proprio team e alla joint venture con Vei Green II S.p.A., operatore industriale con esperienza di lungo corso nella gestione di impianti in energia rinnovabile. La riqualificazione degli impianti relativi ai portafogli di credito già acquistati permetterà di risparmiare circa 17.000 tonnellate annue di emissioni di CO₂, in coerenza con gli obiettivi di Sostenibilità della Banca.

I volumi dei crediti netti e investimenti del Senior Financing sono sostanzialmente stabili rispetto a quanto riportato al 31 marzo 2021 ed in diminuzione dell'8% rispetto al valore dell'anno precedente a seguito dei previsti rimborsi. Le nuove operazioni sono il risultato di un processo altamente selettivo, in coerenza con quanto annunciato nel Piano Strategico 2021-25, e prevedono rendimenti più alti per garantire un maggiore ritorno sul capitale.

Le masse in gestione di **neprix**, piattaforma del Gruppo illimity specializzata nel servicing di crediti corporate distressed si attestano al 30 giugno 2021 a **8,7 miliardi di euro** circa in termini di valore

⁴ Iscritti in bilancio alla voce 'Attività finanziarie valutate al FVTPL'.

nominale lordo (“GBV”) dei crediti gestiti e di beni immobili e strumentali in conto vendita.

Divisione Direct Banking

La **raccolta diretta** da clientela a fine giugno 2021 resta stabile a circa **2,4 miliardi di euro** rispetto al dato di marzo 2021 e in crescita del 36% su base annua. All’interno di questo aggregato, la raccolta di **illimitybank.com cresce del 6% su base trimestrale** (e del +41% a/a) superando 1,2 miliardi di euro a giugno 2021, con la raccolta incrementale realizzata per circa il 50% sui conti deposito con scadenza media di 24 mesi.

La Banca ha continuato ad attrarre nuova clientela, portando il **totale clienti a circa 50.000 a fine luglio**, con **buoni progressi anche in termini di customer engagement**: circa l’87% della base clienti è attiva e si stima che, di questi ultimi, il 32% circa utilizzi **illimitybank.com** come banca di riferimento, in ulteriore progresso rispetto al trimestre precedente.

La partnership con **Raisin** – piattaforma pan-europea per la raccolta di depositi retail sul mercato tedesco – contribuisce positivamente alla raccolta del periodo, attestandosi a fine giugno 2021 a circa **511 milioni di euro**, incremento di circa il 44% rispetto all’anno precedente e in sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente.

Si ricorda che con efficacia a partire dal primo gennaio 2021 si è completata l’operazione di acquisizione di una partecipazione al 50% del capitale sociale di **HYPE**, prima fintech challenger italiana per numero di clienti. La partecipazione a controllo congiunto in **HYPE** è iscritta in bilancio con il metodo del patrimonio netto per un valore pari a 83,7 milioni di euro al 30 giugno 2021, comprensivo della perdita di esercizio del trimestre pari a 1,9 milioni di euro.

Nel corso del trimestre HYPE ha acquisito ulteriori 40 mila utenti, confermando il numero complessivo di clienti a oltre 1,4 milioni. Tra questi, il 21% è titolare di un conto a pagamento, valore in crescita di 4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Il trimestre è stato caratterizzato da un aumento del numero di transazioni della clientela che si attestano a 5,7 milioni, in crescita dell’11% rispetto al trimestre precedente e da un contestuale aumento nel numero medio di transazioni per cliente, salite a 3,9 (+46% a/a e +7% t/t). I ricavi lordi del trimestre si attestano a circa 3,1 milioni di euro, in crescita rispetto ai 2,8 milioni di euro del trimestre precedente, portando così ad un risultato cumulato dei primi sei mesi del 2021 di 5,9 milioni di euro (+100% a/a). La società ha chiuso il trimestre con una perdita di 3,7 milioni di euro, non beneficiando ancora delle nuove iniziative che verranno lanciate nel corso della seconda metà dell’anno.

Si ricorda inoltre che nel terzo trimestre di quest’anno verrà presentata la “Nuova HYPE”: grazie all’estensione della funzionalità PSD2 e all’offerta di prodotti di terze parti, HYPE sarà in grado di soddisfare sempre più le esigenze del cliente evolvendosi così in una piattaforma di suite finanziarie in costante arricchimento.

La Divisione chiude il primo semestre dell’anno con un risultato economico negativo prima delle imposte pari a 10,3 milioni di euro, dato che riflette, tra gli altri, l’avvio delle attività, investimenti e costi per lo sviluppo della nuova iniziativa B-ILTY, che si ricorda rappresenta il maggiore impegno attuale della Divisione e che sarà avviata già a partire dalla fine dell’anno.

illimity SGR

A seguito della chiusura del primo fondo alternativo ad apporto dedicato agli investimenti in crediti UTP, illimity SGR ha iniziato a partire dal secondo trimestre a generare commissioni di gestione per 0,5 milioni di euro. La società continua a lavorare nella costruzione della squadra di gestione per il lancio dei nuovi fondi previsti dal Piano Strategico presentato il 22 giugno scorso. Per effetto di queste dinamiche, illimity SGR chiude il primo semestre 2021 con una perdita ante imposte di 0,7 milioni di euro.

Evoluzione attesa della gestione

Nei prossimi mesi è attesa una ulteriore crescita dei volumi di business della Divisione Growth Credit, anche sulla base di crediti già deliberati e della pipeline per complessivi 280 milioni di euro circa a luglio 2021. È previsto un contributo positivo da parte di tutti i segmenti di attività della Divisione, sulla spinta della dinamicità commerciale degli scorsi trimestri. I finanziamenti assistiti da garanzia pubblica si prevede continueranno ad avere un ruolo importante in termini di contributo alle nuove erogazioni, anche in considerazione della estensione delle misure a tutto il 2021.

In virtù della stagionalità tipica del mercato delle transazioni in crediti deteriorati, ci si attende una graduale accelerazione degli investimenti della Divisione Distressed Credit nella seconda parte dell'anno, pur nel contesto di un prevedibile rallentamento delle transazioni connesso all'estensione delle misure di sostegno al debito delle imprese ("moratorie") fino alla fine dell'anno in corso. La pipeline disponibile nel medio periodo resta robusta a circa 250 milioni di euro ancorché leggermente inferiore rispetto alle iniziali previsioni a motivo della già ricordata estensione delle misure di sostegno. Dal 2022 le transazioni in crediti deteriorati sono attese in vigorosa ripresa, con un'aspettativa di circa 180 miliardi di euro di valore nominale lordo in transazioni cumulate nel periodo 2021-25 tra NPL e UTP.

La generazione di nuovi volumi di business sarà il principale supporto al margine di interesse, la cui crescita nella seconda parte dell'anno si prevede contenuta anche in considerazione dell'emissione del prestito subordinato Tier 2 del valore di 200 milioni di euro avvenuta a inizio luglio scorso.

Continuerà la buona dinamica delle commissioni nette, anche supportate dalle nuove iniziative già avviate – Ecobonus, illimity SGR, attività di capital markets alle PMI – a cui si affiancherà un atteso positivo contributo dalla continua gestione dinamica del portafoglio di investimenti in crediti deteriorati.

Nella seconda metà del 2021 prenderà avvio l'accordo di licenza d'uso della piattaforma informatica siglato tra illimity e il Gruppo ION, che genererà 18 milioni di altri ricavi nell'esercizio in corso.

L'attività di investimento in nuove progettualità strategiche – prima tra tutte B-ILTY – che porteranno i propri frutti negli anni a venire, continuerà anche nel corso della seconda metà del 2021. Unitamente alla crescita dei volumi di business, la messa a terra delle nuove iniziative porterà ad un incremento nei costi nella seconda metà del 2021, come già anticipato negli scorsi trimestri.

In considerazione della qualità del portafoglio in essere verso le imprese, e del contributo dei finanziamenti con garanzia pubblica in cui sarà veicolata una porzione significativa del nuovo business generato dalla Divisione Growth Credit, ci si attende che il costo del credito per tutto l'anno 2021 si mantenga su livelli contenuti.

Complessivamente, i solidi risultati riportati nel secondo trimestre e le prospettive in corso confermano la traiettoria di raggiungimento dei risultati di breve e medio-lungo termine previsti dal Piano Strategico 2021-25 presentato il 22 giugno scorso, che prevede un utile netto per l'anno 2021 compreso tra 60 e 70 milioni di euro.

L'evoluzione positiva dei mezzi propri attraverso la generazione di profitti, pur in presenza di una crescita importante delle attività di rischio ponderate conseguente alla crescita dei volumi, assicurerà il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) significativamente al di sopra ai requisiti regolamentari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del secondo trimestre 2021 in data odierna, **6 agosto 2021, alle ore 09:00 CET**. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <https://87399.choruscall.eu/links/illimity210806.html> e via conference call ai seguenti dettagli:

ITALIA:	+39 02 8020911
REGNO UNITO:	+44 1 212818004
USA:	+17187058796; +1 855 2656958

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations

Silvia Benzi: +39.349.7846537 - +44.7741.464948 - silvia.benzi@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Isabella Falautano, Francesca D'Amico
+39.340.1989762 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*
+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma – neprix - offre servizi di banca diretta digitale attraverso illimitybank.com. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi, il primo dei quali dedicato a crediti UTP. La storia del Gruppo illimity inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta già oltre 600 dipendenti e, nel primo semestre 2021, ha chiuso il bilancio con attivi pari a oltre 4 miliardi di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	30.06.2020	30.09.2020	31.12.2020	31.03.2021	30.06.2021
10 Cassa e disponibilità liquide	311.387	542.952	944.832	732.759	507.653
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	12.184	17.158	18.502	50.475	138.977
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	52	3.196	52	32.174	33
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.132	13.962	18.450	18.301	138.944
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	285.679	136.665	91.375	310.461	315.336
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.408.726	2.475.749	2.845.823	2.909.698	2.944.963
a) crediti verso banche	502.844	504.806	530.922	536.023	444.780
b) crediti verso la clientela	1.905.882	1.970.943	2.314.901	2.373.675	2.500.183
50 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	-	-	-	85.564	83.727
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	72.058	71.948	78.434	77.585	79.047
100 Attività immateriali	61.888	65.316	69.382	69.606	73.324
di cui avviamento	36.224	36.224	36.224	36.224	36.257
110 Attività fiscali	39.500	35.368	35.403	31.088	29.449
a) correnti	2.433	2.515	3.206	3.175	4.077
b) anticipate	37.067	32.853	32.197	27.913	25.372
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	61.402
130 Altre attività	46.434	46.902	42.538	48.801	96.876
Totale dell'attivo	3.237.856	3.392.058	4.126.289	4.316.037	4.330.754

(Dati in migliaia di euro)

	30.06.2020	30.09.2020	31.12.2020	31.03.2021	30.06.2021
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.520.946	2.688.895	3.410.034	3.519.411	3.551.095
a) debiti verso banche	582.970	540.953	534.345	626.660	581.628
b) debiti verso la clientela	1.935.722	2.145.686	2.574.709	2.590.349	2.665.400
c) titoli di circolazione	2.254	2.256	300.980	302.402	304.067
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	3.187	4.627	4.207	6.859	5.268
(a) correnti	2.301	3.880	3.460	5.512	3.977
(b) differite	886	747	747	1.347	1.291
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
80 Altre passività	146.995	120.093	121.789	115.632	85.422
90 Trattamento di fine rapporto del personale	2.175	2.449	2.656	2.680	2.896
100 Fondi per rischi ed oneri:	1.393	1.479	4.481	5.962	5.331
a) impegni e garanzie rilasciate	326	795	3.296	4.602	4.086
b) quiescenza e obblighi simili	4	5	7	8	8
c) altri fondi per rischi ed oneri	1.063	679	1.178	1.352	1.237
110 Riserve tecniche	-	-	-	-	-
120 Riserve da valutazione	(4.199)	(1.855)	(278)	(559)	(1.502)
130 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	21.237	21.501	21.766	61.733	62.980
160 Sovrapprezzo di emissione	487.373	487.373	487.373	543.803	543.803
170 Capitale	44.007	44.007	44.007	48.792	48.870
180 Azioni proprie	(96)	(832)	(832)	(832)	(832)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	-	5
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	14.838	24.321	31.086	12.556	27.418
PN di Gruppo	563.160	574.515	583.122	665.493	680.737
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
PN di terzi	-	-	-	-	5
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.237.856	3.392.058	4.126.289	4.316.037	4.330.754

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	2Q20	3Q20	4Q20	1Q21	2Q21	1H20	1H21
10 Interessi attivi e proventi assimilati	33.212	37.655	43.055	45.968	47.510	65.273	93.478
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(9.321)	(10.412)	(11.845)	(14.687)	(14.171)	(19.948)	(28.858)
30 Margine di interesse	23.891	27.243	31.210	31.281	33.339	45.325	64.620
40 Commissioni attive	2.734	4.105	7.828	5.994	9.815	6.596	15.809
50 Commissioni passive	(604)	(1.156)	(1.887)	(1.274)	(1.361)	(1.970)	(2.635)
60 Commissioni nette	2.130	2.949	5.941	4.720	8.454	4.626	13.174
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(533)	83	59	347	1.062	(531)	1.409
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	505	238	2.042	2.814	671	5.419	3.485
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	1.863	302	-	-	302
b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività	504	238	179	2.512	671	5.420	3.183
c) passività finanziarie	1	-	-	-	-	(1)	-
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	1.750	646	672	(670)	(1.220)	2
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.750	646	672	(670)	(1.220)	2
120 Margine di intermediazione	25.993	32.263	39.898	39.834	42.856	53.619	82.690
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	11.687	11.127	9.051	16.041	19.875	20.086	35.916
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.503	10.774	8.969	17.545	19.514	20.439	37.059
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	184	353	82	(1.504)	361	(353)	(1.143)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	37.680	43.390	48.949	55.875	62.731	73.705	118.606
160 Premi netti	-	-	-	-	-	-	-
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-	-
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	37.680	43.390	48.949	55.875	62.731	73.705	118.606
190 Spese amministrative:	(26.706)	(29.171)	(41.788)	(35.134)	(39.385)	(54.095)	(74.519)
a) spese per il personale	(13.235)	(11.472)	(15.977)	(16.614)	(18.926)	(24.495)	(35.540)
b) altre spese amministrative	(13.471)	(17.699)	(25.811)	(18.520)	(20.459)	(29.600)	(38.979)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(101)	(240)	(1.213)	(1.532)	215	4	(1.317)
a) impegni e garanzie rilasciate	(137)	(200)	(785)	(1.507)	190	4	(1.317)
b) altri accantonamenti netti	36	(40)	(428)	(25)	25	-	-
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(663)	(700)	(696)	(1.030)	(692)	(1.323)	(1.722)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.364)	(1.598)	(1.760)	(1.940)	(1.523)	(2.537)	(3.463)
230 Altri oneri/proventi di gestione	1.185	1.496	4.831	2.708	2.879	1.438	5.587
240 Costi operativi	(27.649)	(30.213)	(40.626)	(36.928)	(38.506)	(56.513)	(75.434)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-	(2.123)	(1.851)	-	(3.974)
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	2.278	-	-	2.278
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	10.031	13.177	8.323	19.102	22.374	17.192	41.476
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	307	(3.694)	(1.558)	(6.546)	(7.512)	(2.354)	(14.058)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.338	9.483	6.765	12.556	14.862	14.838	27.418
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-
330 Utile (perdita) d'esercizio	10.338	9.483	6.765	12.556	14.862	14.838	27.418
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	10.338	9.483	6.765	12.556	14.862	14.838	27.418